Anno XLIV — Lunedì 14 febbraio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 38

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

SULLA DIFESA DEL FRIULI

(*Nostra collaborazione*)

In questi giorni si è ripresa sui giornali la discussione sul modo più conveniente di difendere quella, che ormai si è convenuto di chiamare la « porta aperta ».

Così abbiamo saputo dal generale Segato, che sarebbe un *tradimento* alla patria voler difendere il Friuli anzi che ritirarci dietro al Tagliamento; dal generale Orero che l'importante è battere l'esercito nemico, e secondario è il luogo ove batterlo sia l'Isonzo, il Po e magari anche il Tevere? (addio strategia); dal generale Perucchetti che invece bisogna difendersi sulle montagne. Abbiamo constatato poi che un rumoroso giornale militare non sa più cosa sostenere, perchè (« la Preparazione ») dà ragione a chi vuole la difesa del Friuli (Magg. Manfredi), ma la dà anche al Segato del *tradimento*, come a quell'altro che vuol seppellire la strategia. Vi è anche il « Pensiero Militare », che ha un'idea chiara e netta, ma quello pare sia scomunicato dai Pontefici Massimi dell'esercito italiano.......

Permettano i lettori, che anche noi esprimiamo liberamente la nostra idea, che differisce un poco da quella degli altri.

I. Le condizioni geografiche

Tutti sanno, che il nostro confine con l'Austria corre in montagna dallo Stelvio a S. Giovanni di Manzano, che dietro ad esso vi è una profonda zona montana, che in essa è difficilissima la raccolta delle truppe la marcia e il vettovagliamento, che una considerevole parte (Tirolo e Trentino) è allacciato pericolosamente per un cordone ombelicale (Ferrovia Rienz-Drava) all'impero, che quindi è consigliabile evitare di insinuarvi ed assottigliarvi un'intero esercito. E' noto anche, che tutti gli sbocchi del Trentino furono, — appunto perchè non appartenenti al futuro probabile teatro di guerra italo-austriaco — poderosamente fortificati. E' noto poi, che da S. Giovanni di Manzano a Cervignano, km. 18 circa, a Sud di Cervignano la zona palustre-lagunare non consente operazioni di guerra di qualche entità) il confine corre in aperta e pericolosissima pianura. Questa zona aperta è profonda in media 12 km., è attraversata da 2 ferrovie (Cormons - Gorizia e Cervignano-Monfalcone), è solcata alla base da altra ferrovia ricchissima per potenzialità militare (Gorizia-Monfalcone), è percorsa da buone rotabili, ricca di abitati, di risorse agricole e di quadrupedi, ha alle spalle buone comunicazioni ferroviarie (Tolmino - Assling, Gorizia-Sturia, Monfalcone-Lubiana). E' evidentemente in condizioni favorevolissime per raccogliervi truppe e lanciarle all'invasione. Probabilmente l'Austria ciò intende di fare.

II. La necessità strategica austriaca

Decisa l'invasione austriaca dalla zona piana occorre urgentemente all'Austria d'allontanare dalla linea dei piani scaricatori (Tolmino-Gorizia-Monfalcone) e di alimentazione tutte le minaccie, che da un confine lontano dai 7 ai 12 km. certamente non potranno mancare. Le occorrerà dunque invadere la zona friulana e cacciare dietro il cordone morenico Tricesimo-S. Daniele ed al Tagliamento tutte le truppe italiane. Padrona di una così vasta zona (50 km. di fronte per 60 di profondità) si proteggerà, efficacemente fortificandosi, al Tagliamento; requisirà ogni risorsa della regione; alleggerirà tutti i suoi trasporti ferroviari e procederà ad una rapida e sicura — ossia metodica — radunata delle sue truppe nel Friuli. Una prima sconfitta si sarà così rapidamente abbattuta sull'Italia che si domanderà affannosamente, se proprio essa sia « incapace alle armi ».

III. Il Carso

Dietro alla zona aperta — tutti sappiamo — si stende il Carso, intricato, arido, poco popolato, povero di risorse, di abitati, di produzione, di acque, battuto dai venti, profondo in media 50 65 km. Solo la Wippach Thal è la conca di Adelsberg, incidendolo e dividendolo in due parti irregolari, attenuano le condizioni desolate della inospitale contrada. E' attraversato da una sola ferrovia (Nabresina-Lubiana) un poco eccentrica e di poca potenzialità per il tracciato necessariamente ozioso e per le pendenze variabilissime E' chiaro che questa regione non è la più adatta per compiervi con pienezza di comodità una qualsiasi adunata.

IV. La prima vittoria italiana

Precipitare all'Isonzo, distruggere la linea ferroviaria — Tolmino-Gorizia-Monfalcone, piantare le bandiere sulle colline, fra Iudrio — e Natisone e sul ciglio occidentale dell'altipiano di Comin costringere l'Austria a raccogliersi nelle conche di Lubiana e di Krainburg, obbligarla ad attraversare il Carso e bandiere spiegate sotto la continua minaccia del combattimento nell'incertezza e nel timore, costituisce il primo dovere e la più alta ambizione del generale, che condurrà alla lotta la gioventù e le speranze italiane e formerà la prima grande strepitosa nostra vittoria.

V. La possibilità

E' ciò possibile? Certamente. Diremo di più: è semplice. Non occorrono grandi fortificazioni nella pianura di Palmanova, perchè verrebbero battute da altre pronte a sorgere sul breve elissoide di Medea, ma occorrono guarnigioni poderose fin dal tempo di pace. Occorre che la pedemontana Gemona-Tarcento Cividale-S. Giovanni Manzano-Palmanova sia saturata di truppe agili e gagliarde, con buoni cannoni da montagna; che Udine sia ricca di artiglieria da campo e d'obici; che una divisione di cavalleria sia pronta a passare il confine in un'ora; che bersaglieri ciclisti siano pronti al volo e che una falange di volontari ciclisti (ahi! spettro del battaglione volontari ciclisti ed automobilisti di Udine!) con i garretti con il fucile e con l'anima e con il cuore e con tutta la rude fierezza friulana corrano corrano corrano......

Occorrono caserme e caserme; buoni capi, ardore nella popolazione; fusione fra truppa e cittadini; organizzazione ferreamente civile e completa di questi ultimi. Ed occorre, che, alla prima certezza di guerra, tutti questi elementi balzino al di là ed al di sopra della tua profonda ferita, o Friuli! La vostra piaga non può essere sanata, o Friulani, che gettandovi attraverso la generosità e l'ardore di migliaia di cuori.

Ah! Friuli! bel paese corso dalla lotta incessante, conosciuto da Veneti, da Romani, da Goti, da Longobardi, da Saraceni, da Turchi, da tutte le razze, da tutte le genti, da tutte le civiltà, da tutte le dominazioni; atto alla guerra e dalla guerra sempre rinnovellato, sdegna le parole sonnolenti dei vecchioni, abbi fede nella grande anima del popolo, guarda con occhio sicuro innanzi a te e costringi l'Italia nuova all'atto pronto, che coglie insieme gloria e vittoria.

Fnin.

Due giornali militari di Roma *La Preparazione* e l'*Esercito italiano* ci giungono quasi contemporaneamente con articoli sulla sistemazione della frontiera orientale.

La *Preparazione* pubblica un'altra lettera del generale Orero che torna a dire che « bisogna preparare il paese all'eventualità d'un'invasione temporanea di una parte del nostro territorio, considerandola come necessità di guerra, intesa allo scopo di aumentare le probabilità di vittoria finale. »

Ma per correggere la trepidazione dell'ottimo vecchio lo stesso giornale pubblica una lettera inedita del generale Cialdini del 1885, in cui si parla un linguaggio quasi opposto.

L'*Esercito Italiano* finalmente scrive:

« Noi ricordiamo — scrive l'*Esercito* — l'impressione morale disastrosa che produsse nella massa delle popolazioni la notizia che era stata ordinata la ritirata dietro il Tagliamento; tale impressione è rimasta impressa nella nostra mente, come un disastro, come la tristissima impressione di gravi conseguenze dirette e indirette sulle popolazioni e sulle truppe e sull'intiero a Paese.

« Badiamo bene che un ordinamento difensivo esclusivamente (come si propone dalla Commissione d'inchiesta) che si occupa solo del « piede di pace », è un ordinamento della sconfitta.

« Che dire dell'effetto morale che può avere anche ora sul morale delle truppe il concetto di far prevalere tale criterio contro un amico che ci aggredisce?

« Che ne pensa il Capo di stato Maggiore?

« La forza e la fiducia, che l'Esercito deve avere in sè, deve esser assoluta, e simili propositi non concorrono che a scalzarla ».

Le votazioni di sabato alla Camera

L'ordine del giorno Grippo, puro e semplice, accettato dal Governo come voto di fiducia, messo in votazione per appello nominale fu approvato con 193 si contro 84 no e 10 astenuti.

Il *Presidente* proclamò poi il risultato per la nomina di due vice-presidenti della Camera. Votanti 338. Ebbero voti: Fani 183, Sacchi 130. Schede nulle e bianche 22. Eletti Fani e Sacchi.

Per la nomina di un segretario della Presidenza: Votanti 335. De Amicis Mansueto 188, Del Balzo 107. Proclamato eletto l'on. De Amicis.

Per la nomina di cinque membri della Giunta del Bilancio. Votanti 336. Ebbero voti: Fasce 315, Capaldo 203, Colaianni 177, Ferrero di Cambiano 172, Wollemborg 115, Luzzatto Riccardo 43, Chiesa Eugenio 45, Bonomi Ivanoe 7. Voti dispersi 15. Eletti Fasce, Capaldo, Colaianni, Ferrero di Cambiano e Wollemborg.

Come votarono i deputati veneti

Dei deputati veneti votarono a favore dell'ordine del giorno Grippo gli on. *Ancona*, Bertolini, Bricito, Brunialti, *Chiaradia*, Coris, Danieli, Foscari, Fusinato, Galli, *Hierschel*, Luzzatti, Maraini, Marcello, Messedaglia, Miari, Montresor, Negri, Ottavi, Papadopoli, Roberti, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, *Rota Francesco*, Stoppato, Valli.

Votarono contro gli on. Alessio Giulio, Badaloni, Camerini, Ellero, Fradeletto, Giovanelli Alberto, Loero, *Luzzatto Riccardo*, Moschini, Musatti, Teso, Wollemborg.

Si è astenuto Gregorio Valle. Non erano presenti Girardini, Morpurgo, Odorico.

Come si dividono per colore

I 193 voti riportati ieri dal Ministero si dividono così: 122 giolittiani, 23 sonniniani puri, 8 conservatori, 9 clericali e 21 incerti.

Gli 84 voti dell'opposizione si dividono così: 27 della sinistra dissidente, 17 socialisti, 11 repubblicani, 23 radicali e 4 incerti.

Il significato del voto

La crisi per la crisi, no. Sarebbe stato un salto nel buio — perchè nè Giolitti può tornare con questa Camera, subito, al potere, nè gli eredi della combinazione Sonnino avrebbero potuto essere quelle due dozzine di radicali e democratici che più si dichiarano padroni della situazione e atti al Governo d'Italia, più si mostrano assottigliati. Nel voto di sabato furono 50 in tutti, i radicali e democratici.

E di essi almeno aspirano a salire al Ministero una trentina; e vi sono fra essi quattro o cinque futuri presidenti del Consiglio.

Nè dai voti dati per le cariche e per il programma si può dedurre che si siano formate due divisioni alla Camera, imperniate sulla questione clericale e per quei nove clericali che sono a Montecitorio, come crede l'on. Martini. No, perchè l'on. Fani, liberale della scuola di Cavour che nella non lontana discussione sull'insegnamento della religione, fu nettamente coi radicali, venne eletto vice presidente a grandissima maggioranza, coi voti di quei cosidetti clerico-moderati che, per far piacere all'on. Martini, dovrebbero formare il partito liberale-conservatore.

Dunque crisi, no. E il sarcasmo di Martini per il soccorso delle truppe giolittiane duce Abiguente si ritorce contro di lui. Politicamente parlando Abi...guente fu lui, il parlamentare illustre. Fu lui che non trovò in sè la politica che cercava nel programma ministeriale.

Ci avete intronato la testa da anni col bisogno delle riforme. Ora che sono venuti fuori dei buoni progetti, riformate. Riformate e finitela col sistema delle bande, secondo l'uso abissino.

La tragica scomparsa del "Chanzy"

Roma, 13. — Il ministero degli esteri ha incaricato il regio ambasciatore a Parigi di presentare a quel Governo le condoglianze del Governo del Re pel naufragio del *Generale Chanzy*.

Parigi, 13. — Il ministro della marina ordinò al comandante della prima squadra trovantesi nel golfo di Juan d'inviare una squadriglia per eseguire ricerche ed eventuali salvalaggi dei naufraghi del *Chanzy*.

Cannes, 15. — La seconda squadriglia mediterranea, composta di sei torpediniere, è partita stamane per i dintorni di Palma, onde ricercare i cadaveri dei naufraghi del *Generale Chanzy*.

La catastrofe di due vapori

Santiago (Cilè), 13. — Un vapore della Line Pacific Steam è arenato nel passo Musasile presso lo stretto di Magellano. La nave è considerata perduta. Il vapore inglese *Henna Hatymmit* raccolse 205 naufraghi, rimangono a bordo 88 persone che è impossibile soccorrere. Il pilota e 50 passeggeri sono inondati.

La spedizione francese al polo sud

Buenos Ayres, 13. — Telegrafano da Puntarenas che il *Pourquoipas* al principio della campagna al polo antartico soffrì gravi avarie in seguito all'arenamento sulla costa di Graham e all'urto di un iceberge. Molti uomini dell'equipaggio ammalarono di scorbuto e miorardite. La spedizione fece accurate e fortunate osservazioni scientifiche. Si scoprirono terre sconosciute. Durante il ritorno la nave subì violente tempeste che le causarono un guasto alla macchina. Il ritorno si decise in seguito alla scarsità dei viveri e carbone, alle avarie subite e alla stanchezza dell'equipaggio.

Di nuovo il pericolo dell'inondazione

Parigi, 13. — Il *Paris Journal* annuncia che verso mezzanotte il sindaco di Sainte Maure ricevette un dispaccio dal guardiano della chiusa di Domery segnalante che la Marna era salita bruscamente di 94 centim.

Una conferenza a Vienna

Vienna, 13. — Il Duca Adolfo Federico di Meklemburgo fece una conferenza sulla spedizione nell'Africa centrale nel 1907-908. Vi assistettero parecchi arciduchi, i ministri, il corpo diplomatico con molte notabilità. Il duca fu vivamente applaudito. La conferenza fu illustrata con proiezioni fotografiche.

L'intimazione ai cretesi

di non partecipare alle elezioni greche

La Canea, 13. — Ecco il testo della nota rimessa ieri dai consoli delle potenze protettrici al comitato esecutivo cretese:

I consoli generali di Francia, Inghilterra, Italia e Russia, come incaricati dai loro Governi, notificano al comitato esecutivo cretese che queste quattro potenze non ammettono la partecipazione della popolazione dell'isola alle elezioni che si trattano di fare in Grecia. Se, malgrado la notificazione dell'opposizione formale delle quattro potenze, tale partecipazione sembrasse avversarsi esse prenderebbero misure coattive per impedirne attuazione.

Come si svolse la seduta di sabato all'Agraria

Il contradditorio vivace - Le votazioni

La relazione del vicepresidente

Sabato mattina ebbe luogo la seduta del Consiglio dell'Associazione Agraria. Erano presenti tutti i consiglieri e i rappresentanti dei circoli agrari che fanno parte del consiglio. Presiedeva l'avv. Cappellani vicepresidente, il quale in una lunga relazione, riferì sull'attività dell'associazione.

Egli comincia col spiegare le non frequenti convocazioni del Consiglio dovute al fatto che si riunivano frequentemente le varie commissioni incaricate degli acquisti delle materie utili all'agricoltura, e delle macchine agrarie.

Parla quindi del Comitato acquisti e dell'opera sua, facendo notare che l'attività di tale Comitato si sviluppò in modo che da mezzo milione del 1899 si raggiunse nel quinquennio fino al 1904 la media annuale di 1 milione di vendite e nel quinquennio successivo quella di 2 milioni e un quarto.

E' vero che nel 1909 si vendettero 600 mila lire in meno che nel 1908, ma ciò si dovette al minor prezzo delle materie vendute, alla crisi economica, alla concorrenza sul mercato perfosfati ed agli alti e bassi dei mercati.

Lo scambio di merci con i circoli agricoli della Provincia è sempre attivo, ma non essendo obbligatorio l'acquisto di merci da parte di tali Circoli, è naturale che presenti oscillazioni da un anno all'altro.

Parla quindi della Sezione macchine e ne difende l'operato. Fa notare l'assunzione dell'agenzia di Treviso che prima era tenuta da un privato, e che in un anno di vita fece un discreto numero di affari. Tale agenzia è in perdita di 4000 lire, ma in questo esercizio furono ammortizzate tutte le spese d'impianto, quindi si deve considerare tutt'altro che un insuccesso.

Rileva poi gli aumenti continui degli incassi di questa sezione, e l'impulso dato da essa all'uso degli strumenti agricoli moderni.

Dà quindi ragguagli sul lavoro compiuto dalla Cattedra centrale:

41 conferenze nel 1909, corsi serali, e corsi domenicali di agricoltura, prove di concimazione, sopraluoghi, prove di macchina e via via; pubblicazioni, specialmente dell'*Amico del Contadino* di cui si stampano ora 11500 copie; il calendario, che ha raggiunto la tiratura di 15000 copie.

Spiega quali siano le funzioni del Direttore, funzioni molteplici e varie che vengono retribuite col modesto assegno di mille lire annue.

Difende quindi la Cattedra dall'accusa di rimborsi di spese non reali fatti al Direttore. Tali rimborsi sommano a lire 2873.90 e rappresentano spese effettivamente fatte per continui viaggi mensilmente fatti a Piacenza autorizzati dalla Presidenza, e rimborso di spese di soggiorno; l'altro quarto rappresenta spese per viaggi a Treviso, a Venezia, Milano, Bergamo, Bologna, in provincia per mostre agrarie, sopraluoghi, conferenze con varie personalità.

Una cosa sola si può domandare: perchè quelle spese gravano la Cattedra ambulante, mentre sono fatte nell'interesse del Conitato acquisti e della Sezione macchine?... Erroneamente gravano la Cattedra: ma ciò non apporta alla Cattedra stessa nessun danno. E' uno spostamento di cifre dovuto alla contabilità che non danneggia però nessuno.

L'accusa dunque lanciata al dott. Berthod è falsa. Ed al dott. Berthod l'oratore rinnova l'assicurazione della più alta stima da parte della presidenza dell'Agraria.

Per ultimo rileva che il fatto dell'appartenenza di alcuni consiglieri a-

Banche locali, non nuoce all'associazione e così termina la sua lunga relazione:

«Signori! Io lealmente e francamente vi ho parlato. L'Associazione Agraria Friulana, non disconosciamo, è ancora perfettibile: il suo organismo, cresciuto in questi ultimi anni al di là di ogni previsione, abbisogna di qualche riforma interna, nella sua contabilità, nei suoi controlli; ma vi assicuriamo che il suo cammino è stato sempre retto, improntato ai più sani principii di cooperazione e — lasciatemelo dire — di altruismo.

«Ed ora attendiamo tranquilli e sereni la vostra risposta».

Le osservazioni e le constatazioni del cons. Biasutti

Ha quindi la parola il consigliere Bisutti, il quale premette che non ha alcun motivo di personale contrarietà verso i preposti all'Associazione.

Entrato quindi in materia, dopo aver accennati agli attacchi del *Lavoratore* ed alle critiche liberamente mosse all'Agraria, ricorda a proposito del Comitato acquisti le molte lagnanze che furono fatte ed il distacco di molte associazioni agrarie le quali un tempo si servivano del comitato.

Pur non mettendo in dubbio l'esattezza dei diagrammi presentati dall'egregio vice-presidente Capellani; osserva che non rappresentano l'incremento reale del Comitato. Bisognerebbe escludere dal computo il perfosfato, perchè di questa merce, prodotta dalla Cooperativa perfosfati di Portogruaro il Comitato non ha se non l'incarico della distribuzione.

Si considerino pertanto le altre materie: solfato di rame, zolfo, nitrato, thomas ecc.; e si vedrà che il lavoro del Comitato è in diminuzione.

Si chiama incremento il passare nello spazio di tre anni da forse 13.000 quintali di nitrato a soli 5000? da circa 4000 quintali di solfato di rame a soli 1000? Nè si dica che i nostri agricoltori tengono solfato dell'anno decorso!

Si rivolge al comm. Pecile, presidente del Comitato acquisti, per chiedergli dove il Comizio Agrario di Spilimbergo (di cui egli è presidente) ha comperato il nitrato. Dove comperò il nitrato il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento, di cui è presidente il dott. Gattorno, membro del Comitato acquisti? Lo stesso Circolo di S. Giovanni di Manzano, presieduto dall'egr. co. Brandis, pure membro del Comitato acquisti, si provvide altrove di merci. E si potrebbe continuare con molti altri esempi. Così la Cooperativa Perfosfati di Portogruaro comperò altrove il nitrato.

Rileva quindi che l'azione diretta esplicata dalla Cattedra tra i contadini della Bassa è insufficiente, essendo quasi tutta l'attività della Cattedra provinciale assorbita dalla pubblicazione dell'*Amico del Contadino* e del *Bullettino*. Non si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date dall'avv. Cappellani sui conti della Cattedra ambulante per le seguenti ragioni:

Sul conto Cattedra ambulante di agricoltura ci sono quitanze del dottor Berthod per rimborso spese sopraluoghi e conferenze, una ogni mese per l'importo complessivo di L. 2800, sprovviste fino a pochi giorni fa del visto della Presidenza, nonchè delle pezze giustificative. E' da notare che il dott. Berthod non ha mai tenuto conferenze agrarie, lo riconosce egli per primo, in questi ultimi anni.

Il vicepresidente Capellani ha detto che le quitanze, per errore del contabile, furono messe nel conto della Cattedra ambulante mentre invece dovevano riferirsi al conto Comitato acquisti quale rimborso spese viaggi, tra cui quelli mensilmente fatti a Milano e Piacenza. Ma egli prendendo in esame il conto del mese di giugno 1909, ha dovuto constatare che il presidente è caduto in errore.

Nel Conto Cattedra c'è la quitanza (N. 141) per sopraluoghi e conferenze (L. 178.80). Ma nel conto Comitato c'è anche un'altra quitanza (N. 606) per L. 120 per rimborso viaggi a Milano e a Piacenza.

Dalle dichiarazioni del presidente risulterebbe che i viaggi a Piacenza fossero pagati due volte nel mese.

Ora, questo, naturalmente, non può essere e deve trattarsi di un errore contabile: ma bisogna chiarirlo; è necessario chiarire le cose.

Chiude leggendo un lungo motivato ordine del giorno col quale propone che il Consiglio deliberi, «di procedere alla nomina di una commissione con l'incarico di studiare e presentare opportune proposte di aggiunte e modificazioni ai regolamenti vigenti.»

Questo ordine del giorno è accettato dalla Presidenza come raccomandazione.

Dopo una lunga e vivace discussione fu approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, udite le comunicazioni della Presidenza;

informato delle accuse in questi giorni diffuse;

convinto che gli schiarimenti oggi dati dalla Presidenza ed emersi dalla discussione, valgono a dissipare qualsiasi più lontano dubbio sul retto funzionamento della nostra Istituzione;

conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle proprie Commissioni per gli acquisti e per le macchine;

loda l'opera indefessa ed inappuntabilmente corretta del Segretario; rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deplorando gl'ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno.

Una lettera dei titolari delle Sezioni di Cattedra

I titolari delle sezioni di Cattedra hanno rivolto al Presidente dell'Associazione la lettera seguente:

I titolari delle sezioni e gli assistenti della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, compiendosi il decennio dell'efficace opera di propaganda agraria svolta in Friuli dal loro direttore Fulvio Berthod, affermano la loro affettuosa stima in lui augurandosi che l'attività sua illuminata e tenace abbia a continuare ininterrotta a vantaggio dell'agricoltura friulana.

Voglia Ill.mo sig. Presidente rendersi interprete di questi nostri sensi verso il prof. Berthod.

Udine, 10 Febbraio 1910

E. Marchettano, D. Dorigo, E. Tosi, I. Dorta, G. Bubba, G. Bagnola; Panissi, Gaidoni.

I rappresentanti delle istituzioni agricole socie hanno mandato la seguente lettera:

12 Febbraio 1909

«Rappresentanti Istituzioni Agricole socie riaffermano fratellanza cooperativa e fede destini maggiore sodalizio agrario provinciale plaudono opera illuminata e provvida Pecile, Capellani Berthod benemeriti agricoltura friulana».

D. Faleschini Presidente Circolo Agricolo di Moggio, Dr. P. di Gaspero Rizzi Circolo Agricolo di Pontebba, Romano Cesare Sovrano Circolo Agricolo di Enemonzo, Sac. Ermenegildo Bullian Vice-Presidente Circolo Agricolo di Ampezzo Geom. Damiano Polzot Presidente Circolo Agricolo di Prato Carnico, Francesco Colledan Vice Presidente Circolo Agricolo di Gorto Ovaro, Luigi de Gleria Vice pre. del Circolo Agricolo di Tolmezzo, Circolo Agrario Mandamentale Cooperativo di Tarcento.

Fagagna, 12 Febbraio 1910

«Presidenza Associazione fra Casari Friulani inneggiando benemerita Associazione Agraria Friulana insediantesi nuova residenza manda saluto augurale chiedendo a nome suoi 100 soci di tenere assemblee e consigli degnà sede maggior sodalizio agrario friulano.

Il presidente *Prandini*».

Il nostro collega commerciante

La Camera di commercio ed arti si è fatta sabato rappresentare alla seduta dell'Associazione Agraria Friulana dal direttore della *Patria del Friuli*, signor Domenico Del Bianco, che altrimenti non avrebbe potuto assistervi.

Segnaliamo il fatto nuovissimo, non per protestare contro la concorrenza d'un collega — per quanto la protesta sarebbe legittima — che sollecita rappresentanze alle quali non era nessun diritto e per le quali non era designato, ma unicamente per non lasciar introdurre nei nostri corpi rappresentativi dei favoritismi poco o punto democratici e che non sono più dei nostri tempi.

Una proposta singolare

E non è pure più dei nostri tempi la proposta che ci si assicura fu fatta sabato da un vecchio e benemerito consigliere alla seduta della Associazione Agraria, di aprire un'inchiesta per indagare, se e da quali impiegati vennero le propalazioni, delle quali si è servita la stampa per suscitare il dibattito. *Ne sutor ultra crepidam!*

Riassumendo

Noi siamo veramente lieti dell'esito che ebbe questo dibattito, perchè esso ha dimostrato in luce meridiana che la vita dell'Associazione Agraria si svolge sempre con gagliardia, e seguita a intensificare la propria utilità; ma anche perchè ha rivelato inavvertenze, se non si possono dire scorrettezze d'amministrazione e una certa stanchezza di movimento, alle quali bisogna e presto riparare. In ciò hanno convenuto tutti: dall'egregio vicepresidente che con tanto animo sorse a difendere l'opera del suo immediato superiore all'ultimo entrato nel Consiglio. La questione è di modo e di forma; ma bisogna risolverla e occorre che tutti, al di sopra delle più legittime ambizioni, vi si prestino.

Se si fossero adottati altro modo ed altra forma si sarebbe giunti allo stesso risultato, senza inasprimenti di parole, sia nella lode che nel biasimo. Ma l'importante, in ogni modo e forma, è che vi si sia giunti.

La riforma delle scuole primarie presentata dal min. Daneo

Roma, 13. — Il disegno di legge presentato ieri alla Camera dal ministro della Pubblica istruzione on. Daneo si propone di assicurare l'efficacia e l'espansione della scuola primaria; di migliorare la condizione economica degli insegnanti e la loro carriera; di regolare l'amministrazione scolastica in modo che lo stato armonizzi e reintegri l'azione delle energie e delle rappresentanze locali.

Il disegno di legge è diviso in otto titoli.

Nel primo si provvede a riunire in Consorzi scolastici provinciali tutti i Comuni delle singole Provincie, salvo i Comuni che sono capoluoghi di Provincia o di circondario.

Ogni Consorzio è ente morale, ha propria amministrazione composta di un Consiglio scolastico e di una Deputazione scolastica.

Il Consorzio è amministrativo rappresentato dal Consiglio scolastico provinciale nel cui seno è nominata una Deputazione scolastica provinciale.

I Comuni consorziati verseranno al consorzio come loro contributo l'ammontare delle loro attuali spese per stipendi, assegni e pensioni di insegnanti e rimarranno liberati da ogni maggiore spesa per tali titoli nell'avvenire.

Lo stato integrerà la differenza, cioè verserà ai Consorzi (oltre a tutti i concorsi e rimborsi dipendenti dalle leggi 11 aprile 1883 e 8 luglio 1904 ed oltre a tutti i concorsi e rimborsi stabiliti per le Provincie del Mezzogiorno dalla legge 15 luglio 1906) lo ammontare di ogni maggiore spesa per stipendi, assegni, aumenti sessennali e pensioni dovuti ai maestri ed ai direttori didattici.

Così i Comuni consorziati consolidano la spesa che attualmente erogano pel personale e non avranno altri oneri che quello di fornire il locale scolastico con relativa manutenzione e custodia.

Per questa complessa riforma della Scuola elementare, lo Stato affronterà una spesa che col primo anno sarà di 7 milioni circa e che salirà gradatamente a 42.000.000 circa nel decimo anno.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 13:

Ecco l'esito delle elezioni paziali amministrative seguite oggi nel nostro comune.

Elettori iscritti 905. Votanti 332.

Eletti: Legranzi Bernardino 255, Narducci Carlo 255, Sostero Girolamo 248, Cum Antonio 243, Zannier Antonio 236, Battellino Giuseppe 236, Moroso Giuseppe 233. Per la minoranza Pietro Peressoni fu Giacomo.

Dell'esito di queste elezioni non c'è che da compiacersi, perchè — richiamando nella vita amministrativa della simpatica cittadetta — elementi liberali più decisi, la vita del Comune potrà svolgersi con passo più sicuro e rendersi più utile alla collettività.

Ma, accanto e contro questa nuova dimostrazione di educazione civile data dagli elettori liberali, che cosa fecero i nostri cosidetti radicali? Lottare non volevano, perchè le busse erano sicure.

D'altra parte cuoceva loro stare in disparte, dopo tanto schiamazzo contro la Giunta — e s'attaccarono a un ripiego. Votarono per quel buon uomo che è Pietro Peressoni fu Giacomo, il quale è entrato nella minoranza e li rappresenterà in Consiglio. Non voglio scrivere l'ingiuria amministrativa che sarà il loro degno rappresentante — ma è certo che il buon Peressoni rappresenta bene la mentalità di coloro che stanno nella cosa pubblica per fare di simili sfregi alla propria serietà e a quella della cittadinanza.

Funerale

Ci scrivono in data 13:

Morì, l'altro ieri, in questo civico ospitale, il reduce Angelo Luigi Perselli, qui nato, nell'anno 1836.

Disertato dall'Austria nel 1864, entrò vice corpo Reali Equipaggi italiani, e combattè da prode nell'infausta giornata di Lissa, nel 1866.

Ai suoi funerali, che volle in forma puramente civile, concorsero molti amici, e una larga rappresentanza della Società dei Reduci, dell'operaia di Mutuo soccorso e di quella degli Agenti di Commercio. All'entrata del piazzale della Tramvia, il Presidente dei Reduci, sig. Paolo Toran Barone de Castro, disse un sentito discorso d'addio all'estinto commilitone.

Un fratello del defunto, Emidio Perselli, fu uno della gloriosa spedizione dei Mille, e combattè in Sicilia col grado di luogotenente.

Morto nell'anno 1873, volle egli pure i funerali civili.

Da CORDENONS

Ancora dell'aggressione del giorno 3 febbraio

Ci scrivono in data 12:

Il maresciallo dei R. R. Carabinieri di Pordenone, accertato che la denuncia di aggressione di quel tal Vivian Andrea di qui è completamente falsa, denunciò lo stesso all'Autorità Giudiziaria per simulazione di reato; che st'ultimo dovrà persuadersi che gli effetti dell'alcool sono tristi, e fanno perdere la ragione agl'individui.

Da TOLMEZZO

Suicidio

Ci scrivono in data 13:

Da qualche tempo il ventitreenne Andrea Facchin di Pietro era di triste umore e dedicato all'alcool.

Il disgraziato ha dovuto subire l'amputazione di una gamba e lo rattristava il pensiero di essere reso inabile al lavoro.

Ieri, in un momento di maggior sconforto prese il fucile e uscito nel cortile si sparò un colpo in direzione del cuore, rimanendo ucciso all'istante.

Furono sul posto le autorità, quindi il cadavere venne licenziato per la tumulazione.

Da SAVORGNANO di Torre

Orribile morte di una bambina

Ci scrivono in data 11:

L'altro ieri verso le 4 pom. certa Irene Braida allontanavasi momentaneamente da casa per raccogliere poco distante dei panni messi ad asciugare sul ronco vicino, lasciando in cucina la figlioletta Iolanda d'anni 6 col fratellino d'anni 1. L'assenza della madre non durò più di dieci minuti; in quel frattempo non si può dire quel che successe, probabilmente la piccola Iolanda inavvertitamente s'appiccò il fuoco alle vesti, e non fu più scampo; fa meraviglia come i vicini che lavoravano nel cortile non udirono nemmeno un grido Solo quando la madre fece per rientrare in casa, comprese l'orribile verità! Sulla soglia della porta inciampò nel misero corpicino oramai orribilmente straziato: il vestitino e perfino i zoccoletti; tutto bruciato, il volto in modo da far pietà; fra quali spasimi deve esser spirata la povera e intelligente bimba!

E' impossibile descrivere il dolore dei genitori che repentinamente e nel modo più barbaro si vidro strappata un amore di bambina, l'unica che avevano...

Era forse tale il destino per quella povera animuccia, ma quante disgrazie di meno se le madri anteponessero la sorveglianza dei figli ad altre secondarie cose!

Da CHIUSAFORTE

Un appalto

Ci scrivono in data 13:

E' aperto l'appalto per la costruzione d'un ponte carreggiabile in muratura sul torrente Fella tra Raccolana e Chiusaforte.

L'aggiudicazione sarà fatta il 26 febbraio alle dieci al municipio di Raccolana.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Porcia

L'assoluzione

Sabato come avevamo annunciato, si è svolto il processo contro Raffaele De Gottardo d'anni 55, accusato di aver dato un calcio all'inguine al cugino Antonio Taiariol.

Il fatto che deve ascriversi a gelosia, avvenne la sera del 2 settembre 1909 e il Taiariol morì in seguito al calcio il giorno 18 dello stesso mese.

L'accusato era difeso dagli avvocati Zagato e Antonio Bellavitis. Il P. M. era rappresentato dal sost. proc. avv. Tonini.

I giurati accolsero completamente la tesi della difesa e risposero negativamente ai quesiti.

In seguito a tale verdetto il presidente dichiarò assolto il De Gottardo e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Bollettino meteorologico

Giorno 14 febbraio ore 8 Termometro + 3.8
Minima aperto notte + 0.8 Barometro 751
Stato atmosferico coperto Vento E.
Pressione stazionaria Ieri misto
Temperatura massima: + 9.3 Minima + 1.
Media + 4 61 Acqua: caduta: —

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 12 febbraio

Venezia	1	27	59	18	13
Bari	89	13	3	77	63
Firenze	43	75	88	14	26
Milano	59	30	28	30	20
Napoli	76	52	49	38	4
Palermo	46	8	54	77	90
Roma	61	20	54	68	90
Torino	87	24	5	13	85

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Il tram elettrico Udine-Tricesimo

Ci scrivono da Tricesimo, 13:

Tra gli oggetti oggi discussi al nostro Consiglio Comunale, fu pure trattato l'eventuale prolungamento della tramvia elettrica Udine Tricesimo. Il consiglio Comunale, dopo brevissima discussione, ad unanimità votò il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Presidente sulle interviste avute col On. Sindaco Comm. Pecile col Senatore Co. Antonino di Prampero, e col cav. Arturo Malignani;

Considerando i vantaggi economici che il prolungamento della Tramvia Elettrica recherebbe alle finanze del Comune, ed al commercio in generale;

Ritenuto che tali vantaggi compenserebbero indubbiamente l'eventuale spesa che il Comune sarà chiamata a concorrere;

Delibera invitare, anche a nome dei Sindaci di Feletto Umberto e Tavagnacco, il Sindaco di Udine ad una sollecita riunione degli interessati per l'eventuale prolungamento della tranvia elettrica da Udine per Tavagnacco a Tricesimo, augurandosi che le trattative portino alla realizzazione dell'importante progetto».

Facciamo ferventi voti che tale lodevole iniziativa sia prestissimo attuata.

Modi di votare e di vedere

Il dissenso fra i radicali

Parecchi radicali non si sono trovati d'accordo col gruppo e si astennero dalla votazione nominale. Fra questi è l'on. deputato di Udine. Il quale in un colloquio che ebbe sabato col corrispondente del *Corriere* spiegò il suo deciso favore per talune delle parti del programma ministeriale, pur rilevandone i due maggiori difetti: l'assenza di genialità e la mole farraginosa. Ma l'on. Girardini, contrario all'avocazione della scuola (questo fu pure il nostro pensiero stampato giorni sono) primaria allo Stato nelle attuali condizioni della Minerva in particolare e dello Stato in generale, si dichiara per il progetto ministeriale delle scuole, ritenendo che *segna un passo innanzi, efficace in senso democratico*. L'on. Comandini, seduto a poca distanza dal deputato di Udine lo, lo riteneva, invece, nella seduta di sabato, come cosa vagheggiata dai clericali e combinata per favorirli!

Ma, oltre che qui in altre parti verte il dissenso fra i radicali che appoggiano le buone riforme anche se vengono da un Ministero di avversari, e i radicali che non accettano nulla neanche le riforma dei tributi locali, nelle quali consentono ormai tutte le persone di buon senso.

A quali nuovi atteggiamenti condurrà questo dissenso fra i radicali, il quale non è il primo nè sarà l'ultimo, non siamo in grado di intravedere. Ma è certo che vi saranno delle asprezze, almeno se badiamo alle severe parole con cui il *Secolo* trattava ieri questi deputati assenteisti dell'Estrema sinistra, che non furono pochi e sapranno giustificarsi.

Società protettrice dell'infanzia. Per invito fatto dalla R. Prefettura la signora baronessa Eugenia Morpurgo convoca in Assemblea generale, a sensi dell'Art. 25 dello Statuto, i soci della Società Protettrice dell'infanzia, (eretta in Ente Morale con R. Decreto in data 19 dicembre 1909) per il giorno quindici corrente, alle ore quattro pom. in prima, ed alle ore 4 e 1/2 in seconda convocazione. L'Assemblea Generale tratterà il seguente ordine del giorno: 1. Nomina di 18 Signore Consigliere e di 3 Signori Consiglieri; 2. Nomina di 3 Revisori dei conti; 3. Approvazione del bilancio preventivo.

Per il nuovo palazzo. In via Cavour si lavora al trasporto delle rotaie del tram dalla parte sinistra (a chi scende) alla parte destra della strada Intanto si rizza la palizzata per la demolizione. Abbiamo osservato che questa palizzata è fatta con tavole di legno vecchio e sudicio. Ciò non è bello vedere nel centro d'una città pulita.

A Vat. Ieri la bellissima giornata attirò una folla di gente sui prati di Vat. Molto movimento e grande consumo di uova sode e d'insalata.

Il mercato odierno. Stamane in città è molto movimento per il mercato di S. Valentino; arrivarono numerosi provinciali. In piazza Umberto I. vennero condotti molti bovini, che continuano a giungere mentre il giornale va in macchina.

Sentiremo Fradeletto. Il mago della parola ha preso formale impegno di tenere a Udine una conferenza nella prossima quindicina. Auspice la *Dante*

Una medaglia d'oro al prof. Marchesi. Con recente decreto ministeriale il cav. prof. Vincenzo Marchesi di Venezia, qui insegnante di storia nel R. Istituto Tecnico «A. Zanon» da oltre cinque lustri, venne trasferito a Verona con la promozione all'elevato grado di Preside.

Ieri una rappresentanza di studenti dei vari corsi, recatosi da mezzodì a casa sua, gli presentò a nome di tutta la scolaresca, in segno di affetto e di ricordo, un'artistica medaglia d'oro, con la scritta: «Al prof. Marchesi — gli studenti dell'Istituto tecnico di Udine — 1882-1910». Il prof. Marchesi, vivamente commosso del gentile omaggio, pregò gli offerenti di rendersi interpreti verso i condiscepoli della sua riconoscenza.

Necrologio. Si è spento, sabato, serenamente dopo brevissima malattia, il notaio dott. Alessandro Rubbazzer. Era qui venuto trent'anni or sono ad esercitare la professione nella quale con intelligente attività e con la rettitudine è riuscito ad essere fra i primi ed a raccogliere una fortuna bene meritata. Aveva 77 anni. Mandiamo le più vive e sincere condoglianze ai figli e alla famiglia tutta. I funerali ebbero luogo stamane e furono semplici come aveva disposto il compianto defunto. Molti amici hanno seguito la bara fino al cimitero.

Niente duello! Scrive il corrispondente della *Gazzetta*: Togliendola dal *Paese* e ritenendola fondata mandai ieri la notizia di una sfida che sarebbe intercorsa fra il segretario del Comune di Gemona, Rossini, e l'ispettore scolastico prof. Benedetti. Oggi la *Patria* si affretta a smentire tale notizia che non è altro che una insulsa panzana.

L'afta epizootica a Sclaunicco. Ci scrivono da Sclaunicco in data di ieri che colà vennero constatati casi d'afta epizootica. Furono presi i necessari provvedimenti perchè il morbo non abbia a propagarsi.

Un brutto scherzo ad una donna volgare. Stanotte verso le due, certa Tecla Nassivera ved. Ortis, notissima nei bassifondi della nostra città, fu vittima d'una beffa che a parte la volgarità dei personaggi, ricorda quella della *Cena* del Benelli. Due dami che le avevano tenuta compagnia, dopo averle pagati numerosi bicchieri di grappa, forse per rinfrescarle la testa, la tuffarono ripetutamente nella roggia, e la lasciarono poi tutta grondante sulla via.

Beneficenza.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Livotti Luigia: Di Colloredo Mels co. Antonio L. 2.

Cosattini Enrico: Dott. cav. Giacomo Baschiera e famiglia 2.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Politi Cosimo: Moro Maria 1.
Galliussi Domenica: Fam. Danielis 1.
Torossi Domenico: Petri Tobia 1.
Conte Leandro Montegnacco: Petri Tobia 1.
Cosattini Enrico: Petri Tobia 1, fam. ing. Cudugnello 3.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Zubaro Erminia: Fam. Casteller 1.
Puppatti Giovanni: Fam. Riccardo Cremese 1.
Cosattini Enrico: Battocletti Antonio 2, Calligaris Alessandro 2.
Co. Leandro Montegnacco di Tricesimo: Antonio Battocletti, 1, Leoncini Paola 1.
Torossi Domenico di Trivignano: Giovanni Pelizzo 1, Angelo Buri 2, Calligaris Pietro 1.50.
Luigia Torossi di Trivignano: Calligaris Pietro 1.50.
Cantoni Giuseppina: Girolamo Barbaro 1.
Signorina Galliussi: Traghetti Ugo 1.
Gervasi Silvio: Pauluzza Pietro 1.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:

Cosattini Enrico: Cosattini Elena ed Ettore 5, Sartoretti Antonio 1, Romano Antonini 1.
Politi Cosimo: Romano Antonini 1.
Cantoni Giuseppina: G. Tam e C. 1.

All'ambulatorio per le malattie di petto:

Enrico Cosattini: Elena ed Ettore Cosattini 5, Irene e Vittorio Cosattini 5.

All'Istituto Tomadini in morte di:

Enrico Passero: Martinuzzi Francesco, Maria D'Este Martinuzzi 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Co. Leandro di Montegnacco: Bertacioli avv. Mario 2, Tomaselli cav. Daulo 2.
Cosattini Enrico: Bertacioli avvocato Mario 2.
Carlo Tocchio: Bertaccioli avvocato Mario 2.
Remo Comendù di Verona: Tomaselli cav. Daulo 2.

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — 11.39 — M. 15.19 — M. 18.18

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.33 — M. 15.19 — 19.18

Arte e Teatri

Le operette al Sociale

La stagione delle operette della compagnia Gattini Angelini è cominciata con due serate stepitose della *Vedova allegra.* Il pubblico si è divertito, benchè abbia dovuto constatare che quest'ultima edizione della *Vedova* come sopra è inferiore alle precedenti della stessa compagnia. Eccezione fatta s'intende per la sempre eccezionale signora Gattini.

Stasera ancora la *Vedova allegra.* A quando un buon Boccaccio?

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 6 al 12 febbraio

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	9	femmine	10
»	morti »	3	»	1
»	esposti »	1	»	—

Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Teodoro Stella muratore con Italia Casarsa operaia — Fraschi Giovanni Pavan operaio con Ida Tavoschi sarta — Carlo Donatoni ferroviere con Rosa Bodini casalinga.

MATRIMONI

Faustino Armellino Osso fornaciaio con Rosa Ragogna tessitrice — Antonio Cojutti falegname con Giuseppina Cojutti casalinga — Luigi Del Fabbro commissionato con Giuseppina Borcobello casalinga — Angelo Chicco muratore con Anna Peressutti contadina — Bonifacio Borsetta muratore con Annita Santacroce tessitrice — Alfonso Delhomme operaio con Pierina Angeli casalinga — Anselmo Rizzi muratore con Maria Crast operaia — Leonardo Macor muratore con Elisabetta Domini cameriera.

MORTI

Giovanni Zenzi fu Giuseppe d'anni 54 facchino — Gioacchino Facco di Antonio d'anni 12 scolaro — Luigi Zuiani di Angelo d'anni 21 caporale magg. negli alpini — Gio. Batta Ascanio fu Giovanni d'anni 60 fabbro — Angela De Certi di mesi 8 — Lucia Sgubin di Antonio di anni 25 villica — Pietro Fabello fu Fabio d'anni 45 bracciante — Carolina Zuccolo fu Pietrantonie d'anni 43 maestra — Antonio Filippigh fu Giovanni d'anni 58 facchino — Francesco Pavan fu Pietro d'anni 84 pensionato — Giuseppe Vizzutti di Angelo di mesi 14 — Annita Chiavotti di Antonio d'anni 1 e mesi 6 — Giuseppe Cadamuro fu Pietro d'anni 57 bracciante — Luigi Puzzolo d'anni 25 bracciante — Giovanni Ivancigh di Giuseppe di giorni 17 — Cesarina Milanopulo di Emilio di giorni 12 — Maria Manente fu Antonio d'anni 52 casalinga — Carolina Cigaina fu Giuseppe d'anni 57 casalinga — Marianna Golino fu Tomaso d'anni 75 — Bernardo Zipoletto di anni 74 bracciante — Carlo Comessatti fu Pietro d'anni 54 tessitore — Maria Piani di Francesco di giorni 12 — Emma Pittia di Leonardo di mesi 18.

Totale N. 23, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni

(*Gli «Stefani» della notte*)

Sulle scogliere della morte

Il naufragio del "General Chanzy"

Palma (Maiorca), 14. — Il governatore ricevette il seguente telegramma dal delegato del Governo a Maiorca: Alle ore 12.20 si estrasse dalle acque un cadavere mutilato. Ieri si videro galleggiare una trentina di cadaveri. Si voleva raccoglierli mediante due barche, ma fu impossibile. Galleggiano pure grande quantità d'oggetti. Occorre per raccoglierli un vapore.

Se la tempesta ricominciasse sarebbe possibile che la corrente portasse via tutto; e pure è possibile che i predoni di scafi li facciano sparire, malgrado tutti gli sforzi dei carabinieri delle guardie civili esercitati alla sorveglianza. Finora nessun cadavere fu identificato. La tempesta ha gittati sugli scogli mutilati e si possono perciò vedere sopra i scogli teste, braccia e vesti. Senza un vapore è impossibile raccoglierli, malgrado la miglior buona volontà.

La perdita d'un'altra torpediniera austriaca

Trieste, 12. — *Giunse notizia da Cherso, nelle isole del Quarnero, che questa notte la torpediniera austriaca n. 1 si è incagliata fra gli scogli della punta Teret presso il canale di Corscia, in causa di un furioso uragano. La torpediniera si considera perduta.*

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 febbraio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.49
» 3 1/2 % (netto)	»	104.15
» 3 %	»	—,—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1415.—
Ferrovie Meridionali	»	689.—
» Mediterranee	»	420.—
Società Veneta	»	222.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.61
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123.70
Austria (corone)	»	105 26

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: M. s. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.58

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis. 19.21 — Mis. 21.28

da Trieste San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.8. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30 Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, ne altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11
Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Iniezioni Ipodermiche con l'
Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico e Ferro.*

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova — *Depositarii*

— Vendonsi in tutte le Farmacie —

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

La reclame è l'anima del commercio

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

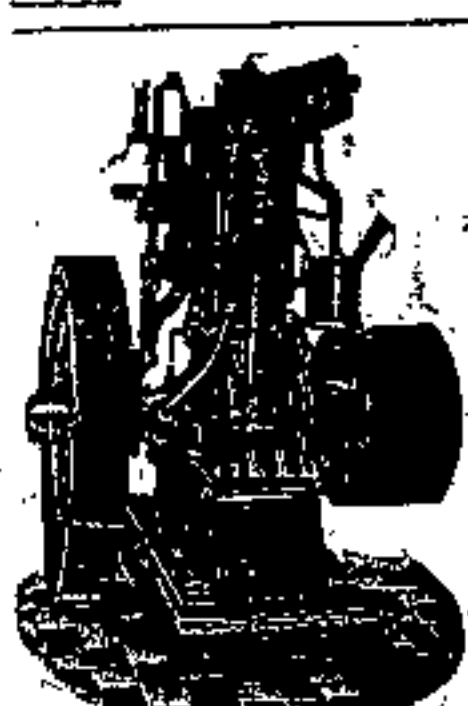
FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf
ARTHUR KRUPP
Marca di Fabbrica

Filiale di Milano: PIAZZA SAN MARCO, 5

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato I e Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro
Lastra e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone
Riparazioni e Riargentature
Cataloghi a richiesta

UDINE: **Luigi Roselli** Mercatonuovo

Marca di Fabbrica (BERNDORF REIN-NICKEL)

MOTORI AVANCE

Oli pesanti da 3 a 200 HP.
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti — Bronchiti — Bronco-polmoniti — Alveoliti — Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti